

## Il sindaco revoca le ordinanze

# A Isca l'acqua ritorna potabile

Decisione presa dopo le analisi effettuate dall'Asp

### ISCA

Rientra a Isca l'emergenza idrica legata alla non potabilità dell'acqua erogata sia nel borgo che nella zona marina. Ieri, infatti, il sindaco Vincenzo Mirarchi ha revocato le due precedenti ordinanze con cui era stato inibito l'uso dell'acqua per scopi potabili, prima in marina, poi, a distanza di una settimana, nel borgo. La revoca è stata effettuata sulla scorta dell'esito favorevole delle analisi eseguite dall'Asp il 20 settembre scorso sui medesimi punti di prelievo sui quali erano state, in precedenza, rilevate delle non con-

formità che avevano reso necessaria la sospensione dell'uso dell'acqua potabile. Il 21 settembre, il dirigente medico dell'Asp Francesco Catricalà ha, quindi, trasmesso le risultanze delle analisi di laboratorio dell'Arpocal, acquisite ieri dal Comune, che certificano la potabilità dell'acqua su tutto il territorio comunale. I valori, particolarmente elevati di coliformi ed Escherichia coli che erano rilevati dalle fontane pubbliche di Isca superiore, avevano destato una certa preoccupazione, tuttavia, i controlli interni eseguiti 24 ore dopo quelli effettuati dall'Asp, avevano invece registrato tutt'altra situazione. Lo si evince anche da quanto messo nero su bianco nell'ordinanza di revoca della non potabilità nella quale si evidenzia come i

rapporti di prova, scaturiti dai controlli interni a cura della ditta Sigra sui punti di prelievo "incriminati", fossero favorevoli.

«Vogliamo tranquillizzare la cittadinanza – ha detto il sindaco – che i risultati delle analisi sono positivi, per cui l'acqua è perfettamente potabile. Stiamo monitorando attentamente la situazione e proprio per una maggiore sicurezza abbiamo affidato ad una ditta esterna il servizio di autocontrollo delle acque destinate al consumo umano. Ha destato qualche perplessità, dunque, lo scarto notevole fra l'esito negativo delle analisi dell'Asp e quello del controllo interno dal quale i valori sono risultati, invece, conformi e a distanza di sole 24 ore».

(l.e.va.)